Anno XXVII | Sabato 3 Giugno 1893 | Conto corrente colla Posta | N. 131

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

Elettori del Collegio di Udine! **Domani è la giornata decisiva! Accorrete dunque numerosi alle urne ed eleggete a deputato**

GIOVANNI BATTISTA BILLIA

Elettori del Collegio di Udine votate per

Giovanni Battista Billia

AVVERTIMENTO AGLI ELETTORI

Nel ballottaggio che avrà luogo domenica 4 giugno p. v., la votazione comincierà alle ore 10 ant. precise, poichè presiederanno alle operazioni elettorali i seggi costituiti per la prima votazione.

—

Nella votazione di ballottaggio basta scrivere il solo cognome del candidato, dunque domenica l'elettore scriverà sulla scheda il nome di: **BILLIA** e niente altro.

—

Quegli elettori che avessero perduto il certificato elettorale vadano al Municipio a ritirare il duplicato.

IL NOSTRO CANDIDATO

Nei numeri precedenti abbiamo esposto brevemente quale e quanta sia stata l'attività di **Tita Billia** alla Camera elettiva, e quali splendidi risultati egli abbia potuto ottenere.

Le efficaci e stringenti argomentazioni di **Tita Billia** hanno risparmiato alle finanze dello Stato *sedici milioni e seicentomila lire*, e se la Camera fosse entrata nell'ordine di idee, tanto valentemente esposte da **Tita Billia**, centinaia di milioni non sarebbero stati sperperati ed ora l'Italia non si troverebbe nella critica situazione finanziaria nella quale si dibatte.

Dai nostri avversari, niente affatto cavallerescamente e con molta perfidia politica, si cita il voto favorevole dato dal **Billia** sulle convenzioni ferroviarie.

Prima di giudicare con scienza e coscienza di quel voto bisognerebbe riportarsi all'epoca nella quale le convenzioni vennero discusse e decidere poi se, senza le convenzioni, le nostre ferrovie si troverebbero in uno stato migliore di quello che si trovino ora.

La causa principale, del resto, della conclusione delle oramai famose convenzioni è da attribuirsi alla mancanza di denaro, in cui anche allora come adesso, si trovava il governo, specialmente per i milioni decretati in favore di Firenze e Napoli, progetti combattuti fieramente, come abbiamo dimostrato, da **Tita Billia**.

Ma sono proprio i girardiniani coloro che possono permettersi di biasimare il voto favorevole di **Tita Billia** sulle convenzioni ferroviarie?

Essi che sanno così bene rinvangare nel passato, risollevando questioni (*vedi vertenza Billia-Schiavi*) che nulla hanno da vedere nè col pubblico nè colle elezioni, dicono le cose solo a metà, supponendo di aver da fare con tanti cretini.

Noi abbiamo buona memoria, e quand'anche la memoria ci facesse difetto, ci sono sempre i documenti autentici, scritti, anzi stampati, che sono lì a provare la scrupolosa autenticità di quanto scriviamo.

Ora ricordiamo il periodo elettorale del 1886, sul quale periodo il sig. Girardini e i suoi corifei non avrebbero dovuto mai aprir bocca.

In una seduta preparatoria dell'« Unione Liberale » venne proposto un ordine del giorno, sul quale prese la parola, *approvandolo*, anche l'avvocato Girardini.

Quest'ordine del giorno diceva:

» La riunione afferma la necessità di rinvigorire *la Maggioranza che sostenne l'indirizzo dell'attuale Ministero*, ed » invita il Comitato a formulare » le sue proposte respingendo coloro che a quell'indirizzo fanno » opposizione, e facendo cadere » la scelta *sopra candidati i più accetti al paese* »,

L'approvazione di quest'ordine del giorno implicava l'approvazione di quanto aveva fatto il Governo di Depretis, *dunque anche delle convenzioni ferroviarie*.

Queste premesse ci conducono perciò alla seguente conclusione:

« Girardini nel 1886 era pienamente d'accordo col voto favorevole alle convenzioni ferroviarie dato dall'on. **Billia**, ed « anzi perciò ne caldeggiò in tutti « i modi la rielezione. »

—

Il bilancio fra **Billia** e Girardini ci dà il seguente risultato:

Billia ha fatto risparmiare all'Italia *sedici milioni e seicentomila lire*;

Ha votato *l'abolizione della tassa sul macinato; la diminuzione del prezzo del sale*; la *perequazione fondiaria*;

Ha votato le convenzioni ferroviarie per procurare allo Stato i mezzi di mantenere gli obblighi assuntisi con due progetti di legge, contro l'approvazione dei quali invano il rappresentante di Udine aveva parlato alla Camera;

Billia durante la sua decennale permanenza alla Camera si manifestò deputato coscienzioso, solerte degl' interessi d'Italia e del proprio collegio; godè stima, simpatia e considerazione fra i colleghi; fu oratore brillante, efficace, stringente, onore di Udine e dell'Italia.

—

Giuseppe Girardini « il **Mefistofele biondo**: »

Nel 1886 fu con **Billia** contro Doda;

Nel 1890 con Doda contro Billia;

Nel 1892 contro **Billia** e Doda

Nel 1893 contro **Billia**... ed in seguito si vedrà.

—

Ci pare che il bilancio **Billia** Girardini, presenti una spaventevole deficienza in sfavore dell'ultimo, e di questo parere saranno certamente anche gli elettori del collegio di Udine e quindi metteranno nell'urna la scheda con scrittovi sopra il nome di

TITA BILLIA

Speriamo che la proverbiale fiaccona non vincerà gli elettori della città che voteranno in maggioranza per

TITA BILLIA

Ai generosi abitanti della campagna, ai bravi e attivi agricoltori di Campoformido, Feletto-Umberto, Martignacco, Meretto di Tomba, Pagnacco, Pasian di Prato Pasian Schiavonesco, Pavia, Pozzuolo, Pradamano, Reana, Tavagnacco, raccomandiamo di rinnovare sul nome di

TITA BILLIA

la brillante votazione di domenica scorsa.

Non prestino fede alle sollecitazioni di quegli altri.

Il Girardini sconosciuto e di nessuna influenza, nulla potrebbe fare per loro, mentre **Tita Billia**, che fu già al Parlamento e conosce deputati e ministri sarebbe in grado di soddisfare a tutti i loro legittimi desideri, potendo giovare immensamente all'agricoltura.

Menzogne

La *Settimana delle Menzogne* iersera ne racconta due:

1. Che **G. B. BILLIA** abbia detto che i lavoratori e agricoltori, quelli che essa chiama i nostri *villici*, devono vivere con 65 cent. al giorno; e mente come sa mentire una.... *Settimana* qualunque.

2. Che nell'adunanza nella quale fu proclamato **G. B. BILLIA** 22 se ne sieno andati 33 rimasti; e mente come un *V. E.* qualunque. Altro che doppioni e corda...; catena!

—

Eleggete

Giovanni Battista Billia

Non è candidato degli operai

Girardini non è il candidato degli operai: egli lo sconfessò rifiutando la candidatura offertagli la sera del 24 maggio, pretestando la lotta di classe, che poi accese più viva, quando vide i voti raccolti sul di lui nome. Egli mira al successo e nulla più!

CIÒ CHE PENSAVA GIRARDINI DI GIOVANNI BATTISTA BILLIA NEL 1886

Il Comitato dell'*Unione liberale*, costituitosi per le elezioni politiche del 1886 e del quale *faceva parte Giuseppe Girardini*, raccomandando l'elezione di G. B. BILLIA diceva:

No: ha bisogno di essere raccomandato; tutti gli riconoscono la bontà dell'animo, il pronto ingegno, la parola facile, il dire eloquente. Avvocato tra i più reputati, ed operosissimo, trova di disimpegnare, con una diligenza la più esemplare tutti i pubblici incarichi di cui viene onorato.

Consigliere del Comune, membro di Opere Pie egli ha lasciato ormai dovunque larga traccia del suo sapere, e del suo disinteresse.

Deputato in tre legislature si è fatto notare per l'indipendenza del carattere, per l'alto concetto del mandato, per la diligenza nel disimpegnarlo, per lo studio delle questioni, per voti illuminati.

Uomo di studi, sa che progredire, non significa precipitare, ma andar avanti secondo i tempi ed i bisogni.

Ogni qualvolta che vi era un principio morale da tutelare la sua voce si è fatta sentire, e la sua voce ascoltare.

In omaggio alla propria coerenza l'avv. Girardini si porta ora candidato contro il BILLIA non solo, ma permette che questo uomo integerrimo venga atrocemente insultato, ingiuriato e calunniato!

Di chi sarà deputato Girardini?

Ecco la domanda che ci viene rivolta da moltissimi elettori del Collegio, ed alla quale — a dir il vero — non sappiamo proprio rispondere con sicurezza.

Ed in fatti è tale il confusionismo politico nel quale diguazzò e diguazza il *Girardini*, che noi proprio non ci sappiamo capacitare a quale partito egli veramente appartenga.

Ecco il primo dei principi politici sui quali il Girardini si posa per presentarsi quale candidato, e sul quale i suoi sostenitori — essi pure variopinti di diversissime idee politiche — lo presentano ai lettori.

Se eletto, l'avv. Girardini, sarà forse deputato dei moderati? No di certo. Se fossimo ancora sotto i bei tempi del 1886, allora egli, per comodità sua, se sostenuto, si presenterebbe candidato dei moderati.

Se il 1890 ricomparisse per un momento, sarebbe deputato dei progressisti.

Giunti al 1893 egli intenderebbe rappresentare al Parlamento socialisti, anarchici, repubblicani, clericali e... chi più ne ha più ne metta.

Siamo proprio, caro Girardini, passati dalla calma alla tempesta, dalla mitezza delle idee alla ribellione, dal latte al... petrolio!

E dire che si deve assistere alla scena si poco edificante di vedere portare candidato alla Deputazione un uomo di tale fede politica e per di più contro un **G. B. Billia.**

Elettori, dimostrerete di stimatizzare il contegno del Girardini e dei suoi sostenitori votando compatti per quell'uomo saggio, intemerato, e di carattere saldo che porta il nome di

BILLIA avv. GIO. BATTA

—

Elettori del collegio di Udine!

Non è vero che il Girardini abbia vinto nell'elezione di domenica; la splendida votazione l'ha ottenuta il nostro candidato *Tita Billia* che riportò 1357 voti, cioè 139 di più che l'altro.

Accorrete numerosi domenica alle urne votando compatti per *Billia* e la vittoria definitiva sarà certa.

RIASSUNTO

Siamo alla vigilia del voto e conviene riassumere; riassumiamo dunque **Billia** e Girardini; ecco i due nomi che si trovano di fronte nella presente lotta, e sui quali convergeranno domani i voti degli elettori.

Ma, prima di tutto, è la presente una lotta politica?

È ben facile rispondere: no.

Non è lotta politica perchè mentre dall'una parte si riassume un principio generale, raccomandato da tutti i partiti costituzionali, dall'altra v'ha l'assoluta assenza di ogni professione di fede politica. Che cosa rappresenterebbe **Billia** alla Camera tutti lo sanno, e basterebbero a provarlo le passate legislature da lui coperte con onore suo e del Friuli che lo volle Deputato: la libertà coll'ordine. Ma chi sa dirci mai quale potrebbe essere la fede politica del sig. Girardini.....? Chi può dire quali principii, quale professione di fede egli rappresenterebbe alla Camera...

....? Non la fede che lo chiamava nel 1886 coi moderati ad inneggiare al **Billia**, oggi da esso combattuto e col suo consenso calunniato e vilipeso perchè questa fede egli ha rinnegata; non quella che lo chiamava nel 1890 a sostenere Doda, perchè anche questa fede egli ha colla acrobatica sua disinvoltura rinnegata, combattendo Doda e permettendo che in suo nome venisse svillaneggiato e deriso; non quella del 1892, perchè la lotta d'allora per il sig. Girardini altro non significò se non il: « levati di là, ci vo' andar io »; non finalmente quella di quest'anno perchè il signor Girardini e prima e dopo il ballottaggio e fino ad oggi vigilia della elezione, ha conservato

un prudente quanto significativo silenzio. Nè può chiamarsi professione di fede quella colla quale la *Settimana delle menzogne* tenta gabellare il sig. Girardini della quinta edizione per un radicale legalitario dell'ultim'ora, mentre è pubblico e notorio che il suo nome, propugnato nel modo che tutti sanno, è raccomandato caldamente, per quantoco pertamente, da tutti i baciapile e perfino dalle beghine della città.

D'altronde il silenzio del sig, Girardini si capisce perfettamente; col radicalismo legalitario si sarebbero dovute affrontare certe questioni, e risolverle; ma il risolverle avrebbe forse accontentato i rossi, ma avrebbe disanimati i neri... e il sig. Girardini ha preferito di tacere! Il sig. Girardini adunque è un candidato *anonimo* perchè non ha professato alcuna fede politica.

Se non è lotta politica, che cosa essa sia tutti devono aver capito; nè vogliamo approfondire di più.

Agli elettori però, e specialmente agli incerti ed a coloro che la scorsa domenica hanno preferito di restarsene a casa diciamo:

Billia ha un passato splendido ed onorevolissimo, ha dato prove non dubbie di onestà, di coraggio, di valentia; la sua candidatura a faccia franca é virilmente sostenuta e raccomandata da nomi onorandi, da tutte le gradazioni dei partiti costituzionali.

Girardini non ha passato politico, perchè non possono chiamarsi passato quei tentativi di professione di fede politica fatti a solo opportunismo e che si riassumono in un minestrone nel quale si dibattono tutti i colori dell'iride politica!

Girardini è un candidato *anonimo*, perchè non ha partito politico, perchè non ha fede politica, perchè il solo gazzettino che ne propugna l'elezione ha dimostrato di essere *anonimo* esso pure.

Per sostenere Girardini non si ricorse alla lotta di principii: si ricorse alla calunnia, alla menzogna, alla violenza, alla intimidazione.

Di fronte a ciò è imprescindibile dovere di ogni buon cittadino di protestare per l'onore della città nostra contro la inaugurazione di un sistema di lotta inaudito, che non ha altro fine che quello di armare una parte della società contro l'altra, sfruttando il sentimento generoso della classe popolare a beneficio della ambizione sfrenata di pochi!...

Tutto ciò è non soltanto pericoloso, ma anche nauseante.....

Alle urne tutti adunque e sia segnato a dito come un cattivo cittadino colui che non compirà il proprio dovere.

Billia e la peraquazione fondiaria

Nella seduta parlamentare del 17 dicembre 1885 discutevasi calorosamente la legge sulla perequazione fondiaria. E' noto che detta legge avea ed ha per iscopo di aggravare di una eguale imposta in proporzione di rendita tutti i terreni d'Italia. I rappresentanti dell'Italia meridionale prevedendo di venire con tale legge danneggiati, perchè i loro terreni in proporzione della rendita pagano meno dei nostri dell'alta Italia, esaurirono tutta la loro arte oratoria che non è poca, onde far si che la legge venisse respinta. Parlò ultimo in questi sensi l'onorevolissimo ex ministro Crispi, a cui non si sa con quale criterio univasi l'ex ministro Doda rimpianto nostro Deputato. Tita Billia colla ferma coscienza di essere nel vero non si peritò d'insorgere contro quei due colossi parlamentari e brillantemente contestando i loro argomenti concluse invitando la Camera a votare la legge, perchè legge di giustizia. Si ebbe la congratulazioni di vari deputati e principalmente quella di vedere approvata la legge.

Girardini ha approvato le Convenzioni Ferroviarie

Diamo l'ordine del giorno, *appoggiato anche dall'avv. Girardini*, con cui la «Unione liberale elettorale» di Udine, nella sua riunione dell'8 maggio 1886, dava incarico al Comitato, *del quale faceva parte anche l'avv.* **Girardini** come i lettori sanno, di scegliere i candidati; ed il Comitato scelse anche *Battista Billia*:

«La riunione afferma la necessità di rinvigorire la Maggioranza che sostenne l'indirizzo di Governo nell'attuale Ministero, ed invita il Comitato a formulare le sue proposte respingendo coloro che a quell'indirizzo fanno opposizione, e facendo cadere la scelta sopra candidati *i più accetti al paese*».

E poichè era una delle più importanti proposte del Governo Depretis quella delle *Convenzioni Ferroviarie*, così *l'avv.* **Girardini** mostrandosi sostenitore dell'indirizzo del Governo stesso, ha chiaramente *dimostrato di* **approvare le Convenzioni Ferroviarie.**

E qui si specchino coloro che, per combattere **Billia**, lo incolpano gravemente di avere votato in favore delle Convenzioni Ferroviarie.

Alle più schifose calunnie

hanno ricorso i quattro o cinque tizii sostenitori del Girardini per abbattere quella fiera e splendida figura di **G. B. Billia.** Non creda il popolo, alle loro parole, dette con la bava sulle labbra e col fiele nel cuore.

E' una infame falsità *la diceria che* **Billia** *abbia detto che l'operaio può vivere con 65 centesimi al giorno.* E' una triste, vi gliacca, insidiosa arma elettorale, indegna di qualunque partito onesto e di ogni polemista che si rispetti.

Non creda, non creda, il popolo alle parole di chi vorrebbe speculare sulla presunta e pretesa sua ignoranza.

G. B. Billia ama l'operaio perchè è un operaio anche lui, un operaio del pensiero; nè si *é mai sognato di dire quelle ingiuriose parole contro i suoi fratelli.*

Il popolo dovrebbe poi sapere che chi viene a promettergli mari e mondi, di solito non mantiene nulla.

Quale serietà hanno le promesse mirabolanti e reboanti del Girardini, se muovono il riso anche ai barbagianni?

Unico scopo del Girardini è di andare a Montecitorio, in barba al buon senso dei friulani.

Oh Girardini e girardiniani, non crediate che gli elettori del primo Collegio di Udine sieno così allocchi dal non riconoscere le *vostre mene ed i vostri secondi fini.*

G. Battista Billia, a fronte della gazzarra dei nemici dell'ordine, della patria, degli interessi comuni, uscirà trionfante dall'urna e salverà la dignità del Collegio e del Friuli.

Gli elettori non vogliono burattinate e perciò deporranno nell'urna una scheda col nome intemerato di

GIO. BATTA BILLIA

SONO INFAMI calunnie?

In seguito al manifesto, pubblicato dai nostri amici, col quale si facevano pubbliche le parole alle quali l'avvocato Girardini appose la firma quando si combatteva altra lotta in favore del nostro candidato **G. B. Billia**, i nostri avversari che hanno veduto crollato il loro edificio, che si sono veduti *smentire*, che hanno trovato in quel manifesto la loro condanna, hanno cercato subito di riparare.

E sapete come? Hanno attaccato iersera un manifesto scritto, col quale **volevano ingannare gli elettori** cercando di dar loro ad intendere che tutto ciò era falso ed hanno detto essere quelle, **infami calunnie!**

E voi crederete, ottimi amici elettori, alle loro parole che tutte suonano falsità, doppiezza, inganno?

Elettori del collegio di Udine!

Non è vero *che il Girardini abbia vinto nell'elezione di domenica; la splendida votazione l'ha ottenuta il nostro candidato* **TITA BILLIA** *che riportò 1357 voti, cioè 139 di più che l'altro.*

Accorrete numerosi domenica alle urne votando compatti per **BILLIA** *e la vittoria definitiva sarà certa.*

Sedici milioni di Lire salvò Giovanni Battista Billia

alle tasche dei contribuenti (vedi articolo di fondo) quando deputato, rappresentava la nostra provincia.

Eppoi i girardiani, ignoranti e cattivi, dicono che egli non fece gli interessi dei contribuenti? Ma che cosa ha fatto per l'Italia Girardini, e per i contribuenti? Lo dicano, orsù i suoi aiutanti di campo; che almeno lo possiamo sapere anche noi: svelino orsù! questo futuro restauratore delle finanze italiane, questo *rigeneratore universale* della pubblica economia, questo genio incompreso del passato e dell'avvenire!

Avvertimento agli Elettori

Ricordiamo che ogni elettore allo spoglio delle schede nelle singole sezioni ha diritto di assistere e di ottenere che sia messa a verbale la propria protesta; **è indispensabile dunque che i nostri amici assistano allo spoglio per impedire eventuali mistificazioni.**

Due parole per conto nostro

al sig. Giardini che nella sua *Settimana* di iersera chiama noi avversari di ogni progresso; rispondiamo che **fautori del genere di progresso rosso-nero da lui inaugurato non fummo, non siamo e non saremo mai!**

Le contraddizioni

dei nostri avversari giunsero a tal segno di **SCUSARE NELL'ARTICOLO DI FONDO** di ieri della **Settimana Elettorale** *l'atteggiamento del loro candidato nel 1886*, in favore di **Billia**, (come una minchioneria di ragazzo precoce), e di chiamarlo nel margine del giornale un'impostura inventata da noi a bella posta per combatterli!

Corruzione?

Ai signori della *Settimana delle menzogne* che con una disinvoltura degna di miglior causa hanno il coraggio di parlare di *corruzione*, e mentre hanno inondato le campagne dei loro galoppini molto ben forniti di danaro, rispondiamo che abbiamo raccolto e largamente, quanto basta per comprovare che questi mercanteggiavano i voti a *quattro* e *cinque* lire...... e ce ne varremo.

Voci false

Con questo titolo V. E. della *Settimana*, pubblica un articoletto per dichiarare che erano *false* le voci che correvano sulle irregolarità avvenute domenica a Martignacco.

Nel mentre sentiamo di lodare la sua franchezza, godiamo che anche gli avversari nostri abbiano riconosciuto la onestà di egregie e stimate persone.

Lavoratori alle urne!

Un artista ci scrive:

Evocando il passato, che tanto ci parla al cuore ed alla mente, i più santi e baldi ideali di patria, di gloria, di libertà, di quella cortese armonia, di quello spirito di amabile sociabilità di educata democrazia, che legava le varie classi in un fascio amoroso, di concordia e di speme!

Nel caos, nel dissolvimento, nella boria insultante, sfacciata, pretenziosa, ingrata e vile di alcuni nell'attuale agitazione elettorale, l'animo si contrista, e... quasi dispera.

Ma che? Il cuor nobile, magnanimo del nostro popolo, perchè eccitato da taluni ambiziosi, non vorrà ricordare il passato?!

Un amico, devoto alla democrazia scriveva: «Oh se lo vorrei affrettare il destino del popolo e delle classi lavoratrici! Ma negli avanzamenti civili è legge procedere a gradi: e il popolo, che trapassasse il segno, non potrebbe mantenersi a libertà. Sicchè voi o cittadini operai, dovete prefiggervi anzi tutto questa missione nella politica della democrazia italiana, cioè a dire: la *prudenza.*»

E tale qualità politica, retta da forti studii, l'ebbe mai sempre il candidato **G. B. Billia:** ch'oggi s'insulta, si combatte, si vilipende, quasichè nel giudizio su uomini eminenti, presiedessero più le furie che il cuore, il senno, la patria carità e la civiltà.

Nella sempre memorabile rivoluzione parlamentare del 76 che sconfisse il governo feudale di un partito che si dicea *moderato*, la modesta, ma chiara e nota personalità del candidato attuale onor. **G. B. Billia,** si disegna luminosa.

Cittadini, operai, patrioti di tutte le classi sociali, una mano sul cuore!

G. B. Cella, il *prode tra i prodi*, caro e gloriato dal sommo Garibaldi, campione della democrazia e con lui tanti altri figli dell'epopea dell'italiana indipendenza, figli eletti del pensiero e dell'azione, stretti in un fascio in Udine e nei capoluoghi della provincia tutta del forte Friuli, scelsero e salutarono trionfanti la vittoria onorata e santa della democrazia. I nostri trionfanti ebbero un banchetto che fu un trionfo! e **G.B. Billia** emerse sfolgorante.

Ora, che ai valorosi di allora si aggiunsero convinti dei meriti, gli avversari, i renitenti di quel periodo, si è perduta la calma abituale, il tradizionale buon discernimento e la cavalleria friulana!!

I vecchi vigorosi sòn più nulla? Non v'è che il socialismo?!

Si deve concedere, cedere il capo al mature giudizio dei coscritti nella scelta del candidato, e nello *appoggio*, anzichè, secondo ragione più saviamente vorrebbesi conceduto al maturo giudizio dei veterani.

Ma... la febbre della gloria fa smaniosi i talenti, e precipita fuor di strada anche i più generosi; nè vale richiamo di redini e di consigli.

Aspirare al progresso coi buoni, con gli onesti, con chi ama la patria, la famiglia, l'umanità, è gloria dei ceti diseredati dalla fortuna.

Operai!

Il voto elettorale, restituito a tanta parte di popolo operoso, impone nuovi doveri.

Lungi da voi il chiasso insultante, spavaldo, di chi maestro d'odio e di disprezzo vanta amicizie onorate, e declama teorie sbailate, vomita insulti a tutto ciò che è di più caro e santo.

Il cittadino che si presenta all'urna è un soldato che si reca alla battaglia. Il suo fucile è la scheda del voto.

Maestro di cattivo consiglio è chi vi stà alle spalle, per suggerirvi.

Il vostro pensiero deve essere casto, le vostre azioni candide, illibate senza bisogno di consigli!

Nella scelta del candidato non vi abbandonate ad ideali confusi e non bene maturati. Rammentare le condizioni del proprio diritto e dei proprii bisogni, senza dimenticare mai, ed *oggi specialmente*, i doveri che abbiamo, e come cittadini e come uomini, verso la Patria ed il prossimo.

Non disprezzate gli avversari. Cercate invece di *persuadere* che solo nel nome di **G. B. Billia** l'intimo di G. B. Cella, si potrà progredire.

E al Parlamento italiano, *presto* tra i posti eminenti, auguriamo che la voce del **Billia** lodato già anche dal G. Girardini, ricordi, che prima di più lontani ideali, avvi l'onta dei dannosi aperti confini.

Così ci avvieremo a quello stato di cose cui tutti aspirano.

Con questi intendimenti amiamoci sempre.

Un diseredato

Menzogne

La *Settimana delle Menzogne* **iersera ne racconta due:**

1. Che G. B. BILLIA abbia detto che i lavoratori e agricoltori, quelli che essa chiama i nostri *villici*, **devono vivere con 65 cent. al giorno; e mente come sa mentire una....** *Settimana* **qualunque.**

2. Che nell'adunanza nella quale fu proclamato G. B. BILLIA 22 se ne sieno andati 33 rimasti; e mente come un *V. E.* **qualunque. Altro che doppioni e corda....; catena.**

Non potranno accedere alla Sala dell'Ajace

se non quelli che *mostrando* il *certificato elettorale*, comproveranno di essere elettori politici.

I seggi saranno composti

alle *nove* e ciò in base all'art. 77 della Legge Elettorale Politica.

L'appello incomincierà alle 10 precise.

Eleggete

Giovanni Battista Billia

PROTESTA DEGLI OPERAI

Ieri sera nell'atrio del *Teatro Nazionale* si tenne una numerosa adunanza di operai, sotto la presidenza del sig. Benedetti, per protestare contro le escandescenze avvenute in questi ultimi giorni, da parte di alcuni sedicenti operai.

S' introdussero nell'adunanza però anche dei soliti susurroni, sicchè non si potè concludere nulla.

Oggi gira fra gli operai e viene coperta da numerose firme la seguente protesta:

«Di fronte all'enorme abuso che da «certi *sedicenti operai* della nostra «città si fa oggi dell'onorato nostro «nome e di fronte le scenate piazzaiuole «colle quali si calpesta il decoro della «nostra classe; i sottoscritti a nome «dell'intera classe dei lavoratori pro-«testano altamente contro una lotta «indecente che tende a distruggere la «buona armonia che deve regnare fra «tutte le classi sociali conservatesi fi-«nora sempre concordi per il bene del «paese».

(seguono le firme)

INDEGNE MANOVRE

I nostri avversari fanno girare la diceria che nel comune di Martignacco si sono commessi abusi nella votazione della scorsa domenica.

La diceria é una falsità degna di chi la inventò.

Sfidiamo i nostri avversari a dare una prova o almeno ad assumere la responsabilità di una diffamazione che essi ben sanno quanto sia sleale e falsa.

DALLA PROVINCIA

Ci scrivono da Pavia di Udine:

Sulla presente lotta elettorale mi arrivano tutti i giornali della città e prescindendo dal frasario che trovo pure in continuo progresso, a me pare, povero campagnuolo, che Udine non voglia mai in nulla essere seconda nemmeno nel cercare la via più retta per risolvere la eterna questione sociale. Fino ad oggi in città la prevalenza è stata per Girardini, proclamato e sostenuto dai signori Massimo e Angeli. Che questi signori portino la loro luce di vero progresso anche nelle campagne e la riuscita del Girardini è assicurata. Così progredendo, nelle prossime elezioni amministrative il signor Massimo sarà consigliere comunale e poi sindaco di Udine; e nelle non lontane elezioni politiche si griderà: abbasso Girardini — evviva Angeli o Massimo. — Evviva il nuovo progresso sociale che sarà inaugurato nel nostro collegio a merito principale degli elettori udinesi.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

GIUGNO 3. Ore 8 ant. Termometro 14.4

Minima aperto 11.7 Barometro 741

Stato atmosferico: Vario barrascoso

Vento: pressione: rapidamente calante

IERI: Vario con pioggia

Temperatura: Massima 19.2 Minima 11.2

Media 15.184 Acqua caduta mm. 5

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

2 GIUGNO 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	4,10	Leva ore	11.17 p.
Passa al meridiano	11.54 45	Tramonta	6.34 a.
Tramonta	7.40	Età giorni	18.6

LO STATUTO

Domani tutta Italia festeggia le libere istituzioni che ci reggono.

Sotto l'egida dello Statuto la *gloriosa Casa di Savoja* in pieno accordo con gli uomini generosi di tutti i partiti, portò la santa bandiera della Nazione da Torino a Roma, ed ora l'Italia è quasi totalmente compiuta.

Ma i *ritagli* che ancora le mancano verranno alla patria.

«Libertà non fallisce ai volenti»

Musica

La giornata di domani comincierà con i suoni.

Alle 6 di mattina la musica cittadina percorrerà le vie principali della città.

La Rivista militare

avrà luogo alle 9 ant. in Giardino Grande.

In proposito il Comando del Distretto Militare di Udine gentilmente ci comunica:

Gli ufficiali in congedo residenti in questa Città potranno intervenire alla rivista che passerà il sig. Generale Comandante il Presidio il giorno 4 giugno alle ore 9 ant. nel giardino pubblico, tanto a cavallo che a piedi; questi ultimi si uniranno agli altri ufficiali dell'esercito permanente fuori rango, quelli

montati si troveranno per ore 8 3[4 al Comando del Presidio per mettersi al seguito del sig. Generale.

Per tutti indistintamente è prescritto la grande uniforme con sciarpa. Per gli ufficiali a cavallo la bardatura sarà quella di parata.

Grazie dotali

Alle 11 ant. seguirà l'estrazione delle *Grazie dotali* nella Sala Municipale.

Alla sera

vi sarà musica in piazza e illuminazione degli edifici militari e proclamazione della vittoria del *buon senso* o............

Elargizioni

La Giunta, per festeggiare lo Statuto ha elargito le seguenti somme:

Giardino d'infanzia	L. 1000
Comitato protett. dell'infanzia	» 500
Orfanatrofio Tomadini	» 500
Società Reduci	» 300
Asilo infantile	» 300
Congregazione di Carità	» 300
	L. 2900

La data delle elezioni amministrative

Il Prefetto della Provincia di Udine veduto l'articolo 64 della legge comunale e provinciale; presi gli opportuni accordi coll'ill. sig. primo Presidente della Corte d'Appello di Venezia, determina:

Le elezioni amministrative per il corrente anno, nei Comuni della Provincia, avranno luogo nei giorni sottoindicati:

a) Domenica 25 giugno — Comuni dei mandamenti di Cividale, Moggio e Spilimbergo;

b) Domenica 2 luglio — Comuni dei mandamenti di Ampezzo, Gemona e San Daniele;

c) Domenica 9 luglio — Comuni dei mandamenti di Aviano, Udine II, e Tolmezzo:

d) Domenica 16 luglio — Comuni dei mandamenti di **Udine I** Sacile e Tarcento;

e) Domenica 23 luglio — Comuni dei mandamenti di Codroipo, Palmanova e Pordenone;

f) Domenica 30 luglio — Comuni dei mandamenti di Latisana, Maniago e San Vito al Tagliamento.

In tutti i Comuni le operazioni avranno principio alle ore 9 antimeridiane.

Dai campi

Con la pioggia è venuto anche il mal tempo. Ciò era d'attendersi, come in antecedente mia corrispondenza cotale dubbio ve lo manifestai. Infatti dopo tanti mesi di siccità e di tendenza al bello, per quella eterna legge delle compensazioni, la previsione era facile.

Il guaio più grande è per i bachi, i quali in generale mangiano della grossa o si trovano allo stadio delicatissimo della maturanza, che i contadini nostri dicono il *volto della seta.*

E' vero che l'aria si conserva abbastanza asciutta malgrado le diuturne pioggie, però fa troppa frescura.

Speriamo pure che il momento critico passi senza cattive conseguenze, ma ciò non toglie però che l'animo dei bachicultori non può starsene tranquillo sull'esito finale.

Se il tempo non migliora in brevissimo, danni rilevanti ci toccheranno certamente.

Laonde oggi, meno assai dei giorni scorsi, si può fare affidamento su di abbondantissimo raccolto. Ci troviamo in una penosa incertezza.

La contrarietà atmosferica sopraggiunta accresce la probabilità che il baco da seta acquisti delle disposizioni maggiori a contrarre le malattie. Il fatto solo del ritardo per il baco, è già un serio pericolo. Se anche i pochi giorni che gli mancano di vita larvale corressero migliori degli attuali, alla maturanza, nel momento d'imbozzolarsi, quando non lo ha fatto prima, sconta tutti i malanni aquisiti in antecedenza.

Quindi in bigattiera è uopo mantenere una discreta temperatura congiunta a ventilazione e somma pulitezza.

La flaccidezza, quella tremenda malattia che non lascia, nè può lasciare mai tranquillo il bachicultore illuminato, si può sviluppare anche coltivando un seme selezionato coi più scrupolosi sistemi indicati dalla scienza. Codesto morbo può manifestarsi in partite in cui non esiste alcuna predisposizione a contrarlo. Per difendersi da esso in via assoluta non bastano le maggiori cure durante l'allevamento.

Il rimedio contro la flaccidezza non è trovato nel modo stesso dal microscopio che ci salva dalla pebrina; nè come il solfato ramico e lo zolfo ci difendono dall'*oidium Tukery* e dalla *peronospora viticola.*

Tuttavia si può fare qualche cosa di utile allorchè si scorgano dei sintomi di flaccidezza, quali il divenire i bachi rigidi ed immobili e senza appetito.

Da osservazioni fatte in proposito, il baco assume quello stato di rigidezza ed immobilità quando si trova sotto l'influenza di un vento sciroccale pregno di umidità. Nel povero insetto in codesto caso restano impedite le funzioni della traspirazione, e vien colto dalla flaccidezza.

Bisogna chiudere allora le finestre anche se la temperatura e a 19° R. ed aumentare il calore della bigattiera finchè si vegga che i bachi ricomincino a muoversi, ed allora a poco a poco si fa ridiscendere il termometro alla temperatura usuale.

Onde mettere movimento nell'aria della bigattiera giovano le fiammate qua e là fatte in bracieri, in calda e nei caminetti, come l'agitare le porte, il prendere in quattro persone un lenzuolo alle quattro estremità ed agitarlo fortemente.

La rigidità ed immobilità nei bachi è qualche volta la conseguenza del tenerne troppi in relativo ristretto ambiente o troppo densi sui graticci. In questo caso si sviluppa troppo vapore acqueo da inumidire la cute del baco. Allora non c'è altro che diradarli ed arieggiarli.

Un abassamento di temperatura di 6 a 7 gr. rende rigido ed inerte il baco, specie quando è maturo, ed allora è uopo innalzare la temperatura, diversamente non tesse più bozzolo.

Circa all'influenza nociva dei venti umidi di scirocco, ha fatto credere ai nostri contadini che da quella parte sia tutto *aiar trist*, e temono sempre di aprire le finestre dal lato di mezzodì. Giudicando essi sempre all'ingrosso, non fanno distinzione fra aria sciroccale, che il barometro e l'igrometro indicano e la brezza che spira da sud nelle ore calde.

Il tempo che corre non è certo favorevole nemmeno alle altre colture campestri.

Il primo sfalcio delle mediche è impedito, e così si ritarda di troppo il II°, lo chè potrebbe portare la conseguenza di perdere un taglio o di averlo troppo meschino.

I prati naturali non abbisognano più d'acqua ma di calore, per crescere l'erba la quale sarà scarsa sicuramente, poichè il danno del secco non sarà più riparato che parzialmente.

I buoni prati per feracità naturale od indotta, ora si dispongono abbastanza bene, avendo resistito parecchio al secco.

Da ciò emerge la necessità nel nostro paese di migliorare coi concimi le condizioni dei prati, e non lasciare l'esclusivo incarico della loro concimazione alle allodole, le quali per la selvaggia persecuzione che ai loro nidi vi fanno i contadinelli, sono quasi scomparse.

Faccio punto per tema di assorbire troppo tempo agli elettori del nostro collegio, ora occupatissimi per la votazione di domenica.

Riesca Tita o Beppo, io come contadino raccomando vivamente al trionfatore di prendere a cuore gl'interessi dell'agricoltura. Non comprenderà mai quali sieno i veri interessi della nostra Patria quel Deputato che pone in non cale l'agricoltura.

Sarebbe inutile che dessi in proposito schiarimenti, poichè colui che abbia fior di senno li deve comprendere da per sè.

Udine 1 giugno 1893

Il Castaldo

Una giusta domanda

Se dotti, ricchi, nobili, potenti, sovrani stessi, hanno usato ed usano lo Sciroppo depurativo di Pariglina del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, se uomini seri e pratici professionisti, compresi i medici e chirurghi, hanno rilasciato e rilasciano un continuo diluvio di certificati e di ringraziamenti, se il resto del popolo, compra da anni tale depurativo su vasta scala ed in tutta l'Italia e fuori, non son queste le più luminose prove della sua efficacia? Centinaia di persone si esprimono, coi loro certificati, così: « *Dopo avere esaurite tutte le cure possibili prescritte da illustri medici; guarii solamente, la Dio mercè da intensissimi dolori gottosi, nevralgici, reumatici*; *molti altri aver guarito da catarri intestinali, di stomaco, podagra emoroidi, da anemia,* ecc. con l'uso del Sciroppo Depurativo di Pariglina del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma. — Presso l'inventore dottor G. Mazzolini di Roma. — Stabilimento Chimico, Quattro Fontane 18, Roma, si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco postale entrano *due* bottiglie grandi o *tre* piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura.

Deposito in UDINE presso la farmacia Comessatti, TRIESTE, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, GORIZIA farmacia Pontoni, TREVISO farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni, VENEZIA farmacia Botner, farmacia Zampironi.

Eleggete

Giovanni Battista Billia

Ottime disposizioni del f.lli Dorta

Riceviamo:

Ci pregiamo avvertire la rispettabile clientela del nostro negozio coloniali ex Giacomelli, in piazza S. Giacomo, che a partire dal giorno 4 andante, festa dello Statuto, *non riapriremo* il nostro negozio alla sera, nel mentre resterà aperto per comodità della medesima sino alle 8 1[2 pom., e ciò nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre.

F.lli DORTA

Cardinale di passaggio

Pontebba 2 giugno

Col treno proveniente da Vienna e recantesi a Roma, passò qui alle ore 6.25 il cardinale Galimberti.

Bambino investito da una carrozza

Spilimbergo 1 giugno

Verso le 7 1[2 pom. del 30 testè scorso mese certo Cristofoli Giuseppe fu Luigi, d'anni 24, della frazione di Tauriano, transitando di corsa sfrenata per l'abitato di Provesano con veicolo ad un cavallo, investiva il fanciullo Zenarduzzi Giacomo di Pietro, d'anni 3 1[2, di quel villaggio, producendogli delle gravi lesioni in varie parti del corpo, per le quali in pochi minuti l'infelice cessava di vivere.

Fu verificato sul luogo l'accaduto dai r. r. carabinieri di questa stazione che riferì all'autorità giudiziaria, soggiungendo che il colpevole dell'involontario omicidio non fu possibile arrestarlo perchè si rese latitante.

Istituto filodrammat. udinese T. Ciconi

Programma del 3° trattenimento sociale che avrà luogo questa sera al teatro Minerva alle ore 9 precise.

Parte I. *Il tappezziere*, dramma in due atti di Scribe.

Parte II. Festino di famiglia con 12 ballabili.

Programma musicale

che la Banda del 35° Reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 7 alle $8\frac{1}{2}$ pom. in Piazza V. E.:

1. Marcia reale — Gabetti
2. Gran poutt-pourry « Simon Boccanegra » — Verdi
3. Valzer e coro « Faust » — Gounod
4. Il canto degli italiani dal 48 al 70 — Roggero
5. Scena, aria e duetto «Fosca» — Gomes
6. Marcia « Lo statuto » — Maltese

Musica a S. Daniele

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina di S. Daniele eseguirà domani 4 giugno alle ore 8 1[2 pom. in piazza del Duomo.

1. Marcia reale — Gabbetti
2. Sinfonia « Bella Italia » — Gemme
3. Polka « Frate sfratato » — Filippa
4. Poutt-pourry opera « Aida » — Verdi
5. Valzer fantastico « La fiera di Sinigaglia » — Filippa
6. Marcia « Emilio » — Boudopes

Ringraziamento

Le famiglie Crainz e Cudugnello ringraziano commosse tutti coloro che vollero onorare la loro amata estinta *Ferdelgilda Perissinotti*, chiedendo venia delle involontarie mancanze in cui fossero incorse nella triste circostanza.

Udine, 2 giugno 1893.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del giorno 2 giugno

Senato del Regno

Pres. Farini

Apresi la seduta alle 2.20.

Saracco, relatore, difende ancora una volta le proposte della Commissione, e conclude dicendo:

« Pensi il Senato a questo suo voto, che ben può dire di moralità. Da esso può dipendere l'avvenire del paese ».

Il presidente del consiglio, Giolitti, confuta le obbiezioni di Saracco, dicendo che le previsioni finanziarie non sono tanto fosche.

Chiudesi quindi la discussione generale e si dà lettura dell'ordine del giorno della commissione di Finanza, contrario al ministero.

Si approva l'art. I. coll'aggiunta della commissione.

Si passa all'art. II.

Il presidente annuncia essere stata chiesta la votazione a scrutinio segreto sopra il comma 1° dell'art. 2° della commissione.

Fatto l'appello nominale, la proposta della Commissione è respinta con voti 151 contro 141; il ministero rimane vittorioso per 10 voti.

L'articolo ministeriale viene quindi approvato con voti 151 contro 131.

Levasi la seduta alle 7.15.

Camera dei Deputati.

Pres. Zanardelli

Apresi la seduta alle ore 2.10.

Si continua la discussione sul bilancio dei lavori pubblici e approvansi i capitoli fino al 283, levandosi la seduta alle 7.50.

La Camera tenne anche una seduta mattinale, approvando parecchi progetti senza discussione.

Telegrammi

Per il divieto di una processione

Arezzo, 2. In seguito al divieto della processione del Corpus Domini a San Sepolcro, duemila contadini si radunarono in piazza del Duomo reclamandola. Intervenuta la forza, questa fu costretta di respingere due volte i dimostranti. Il delegato di pubblica sicurezza Rossi, rimase ferito di pugnale.

Fu arrestato un individuo sospetto d'esserne l'autore.

Furono spediti da qui e da Firenze dei rinforzi a San Sepolcro, ove l'ordine ora è perfettamente ristabilito.

TERESA CARATTI

dopo poco più di un anno di vita spirava oggi 2 giugno alle ore 9 1[2 del mattino.

Andrea ed Emilia Caratti ne danno il tristissimo annunzio agli amici ed ai conoscenti.

Il presente avviso tien luogo di speciale partecipazione.

Paradiso, 2 giugno 1893.

Ad Emilia Mantica Caratti e ad Andrea Caratti rivolgono partecipi del grande dolore affettuosi pensieri di conforto.

gli amici

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 3 giugno 1893

	2 giug.	3 giug.
Rendita		
Ital 5% contanti	97.15	97.20
» fine mese	97.35	97.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	97.½	97.½
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	312.—	312.—
» 3% Italiane	304.—	304.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	492.—	492.—
» » » 4½	497.—	497.—
» 5% Banco Napoli	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	1300.—	1281.
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	263.—	262.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» fer. Mer.	697.—	698.—
» » Mediterranee »	547.—	549.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	104.60	104 50
Germania »	129.15	129.90
Londra »	26.45	26.47
Austria e Banconote »	214 —	2.13.½
Napoleoni »	20 89	20.80
Corone »	—.—	—.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93 17	92.10
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—

Tendenza incerta.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

per GIOVANNI BATTISTA BILLIA

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

Udine 1893, Tip. editrice G. B. Doretti

Votate tutti concordi per GIOVANNI BATTISTA BILLIA